



Comune di Acate

Libero Consorzio Comunale di Ragusa
Piazza della Libertà n. 34 – 97011 Acate (RG)
P.E.C.: protocollo@pec.comune.acate.rg.it

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno 2025

L'ORGANO DI REVISIONE

GIOVANNI MELI

ROSETTA CURRENTI

MARIO PATRIZIO MELLINA

Comune di Acate

Organo di revisione

Verbale n. 29 del 14 maggio 2026

Relazione sul Rendiconto 2025

L'Organo di revisione ha esaminato lo schema di Rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2025, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di Deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 12.05.2026 sul Rendiconto della gestione 2025 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali»;
- del D.Lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al D.Lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;
- visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile apposti dal Responsabile del Settore Servizi Finanziari e del Personale Dott. Filippo Nisi in data 12.05.2026 sulla proposta di Deliberazione del Rendiconto 2025 n. 26 del 12.05.2026;

approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del Rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2025 del Comune di Acate che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

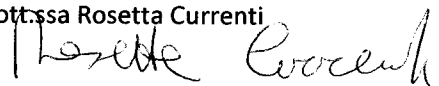
li, 14 maggio 2026

L'Organo di Revisione

Rag. Giovanni Meli



Dott.ssa Rosetta Currenti



Dott. Mario Patrizio Mellina



1. INTRODUZIONE

I sottoscritti **Giovanni Meli, Rosetta Currenti e Mario Mellina, Revisori dei Conti** nominati con delibera dell'Organo consiliare n. 13 del 12.06.2024, resa immediatamente esecutiva;

- ✓ ricevuta con prot. n. 0008918/2026 del 12.05.2026 a mezzo P.E.C. di pari data, la proposta di Deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 12.05.2025 e lo schema del Rendiconto per l'esercizio 2025 comprensivo della Relazione sulla gestione 2025, approvati con Deliberazione della Giunta Municipale n. 133 dell'11.05.2026, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali – di seguito T.U.E.L.):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico;
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo;

- ✓ visto il Bilancio di Previsione Finanziario 2026/2028 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.17 del 27.02.2026, sul quale il Collegio dei Revisori dei Conti ha rilasciato parere giusto Verbale n. 13 del 17.02.2026.
- ✓ viste le disposizioni della parte II° – ordinamento finanziario e contabile del T.U.E.L.;
- ✓ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del T.U.E.L.;
- ✓ visto il D.Lgs. 118/2011;
- ✓ visti i Principi contabili applicabili agli enti locali;
- ✓ visto il Regolamento di contabilità approvato con delibera dell'Organo consiliare n. 4 del 30.01.2017;

tenuto conto che

- ✓ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del T.U.E.L. avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ✓ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'Ente;
- ✓ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso 2025 dell'esercizio dalla Giunta Municipale, dal Responsabile del Servizio Finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio.

In particolare, ai sensi D.Lgs. 267/2000 (T.U.E.L.) art. 239 comma 1 lett. b) 2), è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

	Anno 2025
Variazioni di bilancio totali	n. 21
di cui variazioni di Consiglio	n. 5
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 16
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 176 Tuel	n. 0
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 c. 5 bis Tuel	n. 0
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 0
di cui variazioni del responsabile servizio finanziario per applicazione avanzo vincolato	n. 0
di cui variazioni di altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. 0

- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'Organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività di vigilanza svolta;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione;

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2025.

1.1. Verifiche preliminari

L'Ente registra una popolazione al 01.01.2025, ai sensi dell'art.156, comma 2, del T.U.E.L., di n. 10.405 abitanti.

L'Ente **non è in dissesto**;

L'Ente **ha in corso** una procedura di Riequilibrio Finanziario Pluriennale.

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 11.08.2025 il Comune di Acate ha approvato il Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale, in seguito all'approvazione del Rendiconto 2024 con un disavanzo di amministrazione di Euro 16.963.105,53.

Tale piano rappresenta il punto di riferimento per valutare i risultati della gestione per tutto il periodo di riferimento.

Alla data di redazione della presente relazione, la Commissione per la Stabilità Finanziaria degli Enti Locali, deputata ad esprimere parere sul Piano di Riequilibrio Finanziario non ha ancora provveduto in merito; l'Ente, nel corso del 2025, ha comunque provveduto a seguire gli obiettivi del piano in attesa dell'approvazione.

L'Ente:

- **non è** istituito a seguito di processo di unione;
- **non è** istituito a seguito di processo di fusione per incorporazione;
- **non è** terremotato;
- **non è** alluvionato;

- **non** partecipa all'Unione dei Comuni;
- **non** partecipa al Consorzio di Comuni.

L'Organo di revisione, nel corso del 2025, **non ha rilevato** gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **risulta** essere correttamente adempiente rispetto agli adempimenti richiesti dalla BDAP;
- l'Ente **ha** provveduto al caricamento dei dati del Rendiconto 2025 in BDAP attraverso la modalità "approvato dalla Giunta Municipale";
- nel corso dell'esercizio 2025, **non sono state** effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153 co. 6 del T.U.E.L. per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- in attuazione dell'articoli 226 e 233 del T.U.E.L. gli agenti contabili, hanno reso i conti della loro gestione, successivamente al 31 gennaio 2026, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233. Tuttavia, il Responsabile del Settore Finanziario ha proceduto con la relativa parificazione dei conti giudiziali in data 26.02.2026 giusta Determina n. 75.
- l'Ente **ha** nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 del D.Lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite il servizio SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- l'Ente **ha** predisposto, secondo le modalità previste dalle note metodologiche di SOGEI le seguenti rendicontazioni:
 - scheda di monitoraggio e rendicontazione delle risorse aggiuntive assegnate per il 2025 e finalizzate al potenziamento dei servizi sociali comunali;
 - scheda di monitoraggio per la rendicontazione degli obiettivi di servizio per asili nido;
 - scheda di monitoraggio per la rendicontazione degli obiettivi di servizio relativi al trasporto studenti con disabilità (da non allegare al rendiconto 2025);
- l'Ente **rientra** tra quelli inadempienti in base al Decreto 18 ottobre 2025 - Allegato A), l'Ente ha certificato il mancato raggiungimento degli obiettivi e/o LEP assegnati ed ha trasmesso apposito cronoprogramma recante le misure da intraprendere;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale (Decreto Interministeriale del 04.08.2023 pubblicato sulla G.U. n.224 del 25.09.2023) allegata al rendiconto emerge che l'Ente è da considerarsi strutturalmente deficitario;
- l'Ente ha assicurato per l'anno 2025, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale (mensa e scuola bus).

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
RENDICONTO 2025	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido			€ -	#DIV/0!	
Casa riposo anziani			€ -	#DIV/0!	
Fiere e mercati			€ -	#DIV/0!	
Mense scolastiche	€ 51.207,53	€ 88.941,79	-€ 37.734,26	57,57%	67,00%
Musei e pinacoteche			€ -	#DIV/0!	
Teatri, spettacoli e mostre			€ -	#DIV/0!	
Colonie e soggiorni stagionali			€ -	#DIV/0!	
Corsi extrascolastici			€ -	#DIV/0!	
Impianti sportivi			€ -	#DIV/0!	
Parchimetri			€ -	#DIV/0!	
Servizi turistici			€ -	#DIV/0!	
Trasporti funebri, pompe funebri			€ -	#DIV/0!	
Uso locali non istituzionali			€ -	#DIV/0!	
Centro creativo			€ -	#DIV/0!	
Altri servizi	€ 7.190,50	€ 35.000,00	-€ 27.809,50	20,54%	40,00%
Totali	€ 58.398,03	€ 123.941,79	-€ 65.543,76	39,06%	53,50%

Vedasi Delibera di Consiglio Comunale n. 01 del 15.01.2025 sulla quale l'Organo di revisione ha rilasciato parere con Verbale n. 01 del 16.01.2025.

2. Conto del bilancio

2.1. Il risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato ed attesta che il risultato di amministrazione dell'esercizio 2025, presenta un **disavanzo** di Euro **16.265.403,01**.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente *ha indicato* nel prospetto del risultato di amministrazione i residui attivi incassati alla data del 31.12.2025 in conti postali e bancari. In merito ai residui attivi incassati nei conti correnti postali per l'importo complessivo di Euro 18.285,79, risulta che quest'ultimo alla data del 31.12.2025 è in attesa del riversamento nel conto di tesoreria.

Il Risultato di Amministrazione al 31.12.2025 risulta essere positivo ed è pari ad Euro 13.536.697,39, conseguentemente alla parte accantonata di Euro 29.398.353,34 ed alla parte vincolata di Euro 403.747,06 si genera un disavanzo di amministrazione pari ad Euro **16.265.403,01**.

Rispetto all'esercizio 2024 che riporta un disavanzo di Euro **16.963.105,53**, il disavanzo scaturente dal Rendiconto 2025 è migliorato, difatti quest'ultimo si attesta a complessivi Euro **16.265.403,01**.

Nel corso dell'esercizio l'Ente *ha* provveduto in maniera parziale al recupero delle quote di disavanzo, e più precisamente:

Tipologia di disavanzo	Composizione del disavanzo al 31.12.2025	Quota Recuperata
Totale disavanzo	€ 16.265.403,01	697.702,52
di cui disavanzo da FAL	€ 1.412.749,49	353.187,37
di cui disavanzo 2019 derivante dal passaggio dal metodo semplificato al metodo ordinario per il calcolo del FCDE	€ 2.252.392,18	250.265,79
disavanzo della gestione da ripianare tramite piano di riequilibrio	€ 12.600.261,34	94.249,36

Il risultato di amministrazione al 31.12.2025 è migliorato rispetto al disavanzo al 01.01.2025 per un importo inferiore al disavanzo applicato al bilancio 2025, si precisa che la quota applicata al Bilancio di previsione 2025/2027 pari ad Euro 2.603.452,77 è stata recuperata per l'importo di Euro 697.702,52.

La composizione e la modalità di recupero del disavanzo sono le seguenti:

MA
AC
h

VERIFICA RIPIANO DELLE COMPONENTI DEL DISAVANZO AL 31/12/2025	Esercizio di origine del disavanzo	Numero rata	Importo rata*	ANALISI DEL DISAVANZO			DISAVANZO RIPANATO NELL'ESERCIZIO 2025 (c) = (d) - (b) TM	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE SCRITTO IN SPESA NELL'ESERCIZIO 2025 (d) TM	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO (e) = (d) - (c) TM
				DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2024 (a) TM	DISAVANZO 2025 (b)	DISAVANZO 2025 (c) = (a) - (b) TM			
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui alla data del 1° gennaio 2015	2015					0,00		0,00	
Disavanzo da costituzione del FAL da ripianare ai sensi dell'art. 52, co. 1-bis, d.l. n. 73/2021	2019			1.765.936,86	1.412.749,49	353.187,37	353.187,37	0,00	
Disavanzo da ricostituzione del FAL (solo per enti in dissesto - art.16, co.6-ter, d.l. n.115/2022)		10							
Disavanzo da stralcio mini cartelle ai sensi dell'art. 4 co.5, del d.l. n. 41/2021, convertito dalla legge n. 69/2021- DM 14 luglio 2021	2021			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Disavanzo da stralcio mini cartelle ai sensi dell'art. 1, comma 252 della legge del 29 dicembre 2022, n.197- DM 14 luglio 2021	2023	max 5							
Disavanzo derivante dell'esercizio precedente e dovuto al mancato trasferimento di somme dovute da altri livelli di governo e a seguito di sentenze della Corte Cost. o di sentenze esecutive di altre giurisdizioni (art. 1 co.876 l.160/2019).									
Disavanzo 2019 derivante dal passaggio dal metodo semplificato al metodo ordinario di calcolo del FCDE	2019			2.502.657,97	2.252.392,18	250.265,79	250.265,79	0,00	
Disavanzo da ripianare secondo la procedure di cui all'art. 243-bis TUEL				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro deliberato					0,00	0,00	0,00	0,00	
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro deliberato	2022			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro deliberato	2023			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro deliberato	2024			12.694.510,70	12.600.261,34	94.249,36	2.000.000,00	1.905.750,64	
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2025	2025			0	0	0	0	0	
Altro (specificare)									
Totale				16.963.105,53	16.265.403,01	697.702,52	2.603.453,16	1.905.750,64	

* In caso di rata non costante, indicare l'importo medio

MODALITÀ DI COPERTURA DEL DISAVANZO NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2025	COMPOSIZIONE DISAVANZO 2025		COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO		
	Esercizio 2025 (a)	Esercizio 2025 (b)	Esercizio 2021 (c)	Esercizio 2022 (d)	Esercizio 2023 (e)
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui alla data del 1/1/2015	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da costituzione del FAL da ripianare ai sensi dell'art. 52, co. 1-bis, d.l. n. 73/2021	1.412.749,49	353.187,37	353.187,37	353.187,37	353.187,38
Disavanzo da ricostituzione del FAL (solo per enti in dissesto - art.16,co.6 -ter, dl. 115/2022)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da stralcio mini cartelle ai sensi dell'art. 4, del d.l. n. 41/2021, convertito dalla legge n. 69/2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da stralcio mini cartelle ai sensi dell'art. 1, comma 252 della legge del 29 dicembre 2022, n.197	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dall'esercizio precedente e dovuto al mancato trasferimento di somme dovute da altri livelli di governo a seguito di sentenze della Corte Cost. o di sentenze esecutive di altre giurisdizioni (art. 1, co. 876, legge di bilancio 2020, n. 160/2019)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo 2019 derivante dal passaggio dal metodo semplificato al metodo ordinario di calcolo al FCDE	2.252.392,18	250.265,80	250.265,80	250.265,80	1.501.594,78
Disavanzo da ripianare secondo la procedure di cui all'art. 243-bis TUEL	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2022 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2023 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2024 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera	12.600.261,34	2.000.000,00	400.000,00	400.000,00	9.800.261,34
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	16.265.405,01	2.603.453,17	1.003.453,17	1.003.453,17	11.651.143,50
⁽¹⁾ Il totale corrisponde all'importo di cui alla lettera E dell'allegato a) al rendiconto dell'esercizio precedente (se negativo)					
⁽²⁾ Il totale corrisponde all'importo di cui alla lettera E dell'allegato a) al rendiconto (se negativo)					
⁽³⁾ Indicare solo importi positivi (che rappresentano disavanzo effettivamente ripianato)					
⁽⁴⁾ Indicare gli importi definitivi iscritti nella spesa del conto del bilancio come "Disavanzo di amministrazione", distintamente per le varie componenti che					
⁽⁵⁾ Indicare solo importi positivi					
⁽⁶⁾ Corrisponde alla colonna (b) della tabella precedente					
⁽⁷⁾ Comprende la quota del disavanzo non ripianata nell'esercizio precedente, secondo le modalità previste dalle norme.					

Per il disavanzo 2025 a tutt'oggi si è in attesa dei pareri degli Organi giurisdizionali competenti nonché del Ministero dell'Interno.

L'Organo di revisione ha verificato che il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:			
	2023	2024	2025
Risultato d'amministrazione (A)	€ 12.793.505,16	€ 8.671.801,84	€ 13.536.697,39
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 21.424.377,17	€ 25.561.940,70	€ 29.398.353,34
Parte vincolata (C)	€ 43.500,00	€ 72.967,01	€ 403.747,06
Parte destinata agli investimenti (D)	€ -	€ -	€ -
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	-€ 8.674.372,01	-€ 16.963.105,87	-€ 16.265.403,01

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2

al D.Lgs.118/2011 e s.m.i. , non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- vincolato;
- destinato ad investimenti;
- libero;

a seconda della fonte di finanziamento

2.2. Utilizzo nell'esercizio 2025 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2024

Valori e Modalità di utilizzo del risultato d'amministrazione	Totale parte disponibile	FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Totale parte accantonata	Ex lege	Trasferimenti	Mutuo	Est	Totale parte vincolata	Totale parte destinata agli investimenti	Totale
Copertura dei debiti fuori bilancio	1.967.582,51											1.967.582,51
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00											0,00
Finanziamento spese di investimento	0,00											0,00
Finanziamento di spese correnti non permanenti	0,00											0,00
Estinzione anticipata dei prestiti	0,00											0,00
Altra modalità di utilizzo	0,00											0,00
Utilizzo parte accantonata		0,00	249.754,71	1.717.831,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo parte vincolata							0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo parte destinata agli investimenti											0,00	0,00
Totale delle parti utilizzate	0,00	0,00	249.754,71	1.717.831,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.967.582,51
Totale delle parti non utilizzate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	23.674.410,53
Totale	0,00	0,00	249.754,71	1.717.831,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.641.993,04

Somma del valore delle parti non utilizzate=Valore del risultato d'amministrazione dell'anno n-1 al termine dell'esercizio n:

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 T.U.E.L. oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis T.U.E.L. e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità.

2.3. Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2025
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	€ 3.226.621,65
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 1.503.464,51
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 95.288,46
SALDO FPV	€ 1.408.176,05
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ -
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 167.989,17
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 398.087,02
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 230.097,85
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 3.226.621,65
SALDO FPV	€ 1.408.176,05
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 230.097,85
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 2.571.162,21
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 6.100.639,63
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2025	€ 13.536.697,39

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2025

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2025 la seguente situazione:

O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE		5.424.265,13
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	6.710.226,60
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	403.747,06
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		-1.689.708,53
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	303.706,38
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		-1.993.414,91
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		-821.757,99
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		- 821.757,99
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		- 821.757,99
VF/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza		0
- Risorse accantonate - attività finanziarie stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	
- Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	(-)	
VF/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio		0
- Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	
VF/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo	(-)	0
W1) RISULTATO DI COMPETENZA		4.602.507,14
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		6.710.226,60
Risorse vincolate nel bilancio		403.747,06
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		-2.511.466,52
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		303.706,38
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		-2.815.172,90

2.4. Verifica degli equilibri

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha conseguito un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del Fondo Pluriennale Vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio. (obiettivo di finanza pubblica di cui all'art. 1, co. 785, Legge n. 207/2024)

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al Rendiconto di gestione (allegato 10 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche), gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (risultato di competenza): Euro 4.602.507,14
- W2 (equilibrio di bilancio): Euro - 2.511.466,52
- W3 (equilibrio complessivo): Euro - 2.815.172,90

La Legge di Bilancio 2025 n. 207 del 30.12.2025 per gli Enti Locali ha reso più stringenti le regole in merito agli equilibri di bilancio, imponendo al 31 dicembre 2025 il risultato positivo anche per il W2 (equilibrio di bilancio) quale dato vincolante ai fini degli equilibri di bilancio, oltre che il risultato positivo W1 (risultato di competenza).

Dal prospetto della verifica degli equilibri, allegato alla proposta di che trattasi, **risulta un W2 negativo**, la cui motivazione va ricercata nel maggiore accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (F.C.D.E.), il quale mentre al 31.12.2024 risultava di circa 2,7 milioni di Euro, al 31.12.2025 lo stesso è lievitato a circa 6,7 milioni di Euro. L'incremento significativo del F.C.D.E. è la diretta conseguenza dell'attività di accertamento e recupero dell'evasione tributaria, posta in essere dall'Ente, che ha generato residui attivi di difficile esazione.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente *ha* correttamente contabilizzato al piano dei conti U.1.04.01.01.020 i contributi alla finanza pubblica per il 2025 richiesti dall'art. 1, co. 853 della legge n. 178/2020 e dall'art. 1, co. 535 della legge n. 213/2023.

2.5. Evoluzione del Fondo Pluriennale Vincolato (F.P.V.) nel corso dell'esercizio 2025

L'Organo di revisione ha svolto la propria verifica sul riaccertamento ordinario dei residui utilizzando come tecnica del campionamento il criterio della significatività finanziaria.

- la fonte di finanziamento del F.P.V. di parte corrente, di parte capitale e delle partite finanziarie;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del F.P.V.;
- la costituzione del F.P.V. in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del T.U.E.L. in ordine al F.P.V. riferito ai lavori pubblici alla luce anche delle modifiche al punto 5.4.9 del principio 4/2 introdotte dal D.M. 10.10.2024 anche alla luce del D.Lgs. n. 36/2023 e come integrato dall'art. 1, co. 660 della Legge n. 199/2025;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e re-imputazione di impegni e di residui passivi coperti dal F.P.V..

La composizione del F.P.V. finale al 31.12.2025 è la seguente:

Composizione FPV	01/01/2025	31/12/2025
FPV di parte corrente	€ 174.881,30	€ -
FPV di parte capitale	€ 1.328.583,21	€ 95.288,46
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente è la seguente:

Alimentazione Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente			
	2023	2024	2025
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ -	€ 101.914,29	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ -	€ 101.914,29	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile *	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2**	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da trasferimenti e contributi per eventi sismici	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -
(*) premialità e trattamento accessorio reimputato su anno successivo; incarichi legali esterni su contenziosi ultrannuali; (**) impossibilità di svolgimento della prestazione per fatto sopravvenuto, da dimostrare nella relazione al rendiconto e da determinare solo in occasione del riaccertamento ordinario.			

In sede di Rendiconto 2025 il F.P.V. non è stato attivato per le spese correnti.

FPV spesa corrente	
Voci di spesa	Importo
Salario accessorio e premiante	
Trasferimenti correnti	
Incarichi a legali	
Altri incarichi	
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	
Riaccertamento ordinario ex paragrafo 5.4.2 del principio applicato 4/2	
Altro(**)	
Totale FPV 2025 spesa corrente	-
** specificare	

L'Organo di revisione ha verificato che il F.P.V. in spesa c/capitale è stato attivato.

La re-imputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal F.P.V. determinato alla data del 1° gennaio 2026, è conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento prive, a chiusura dell'esercizio considerato, di obbligazioni giuridiche perfezionate e che non rientrano nelle fattispecie di cui al punto 5.4.9 (conservazione del Fondo Pluriennale Vincolato come integrato dall'art. 1, co. 660 della legge n. 199/2025) del Principio contabile della contabilità finanziaria, sono confluite, a seconda della fonte di finanziamento, nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

a) vincolato

Le anticipazioni P.N.R.R. per spese di investimento relative a obbligazioni perfezionate e non scadute **non hanno** generato F.P.V..

Nell'avanzo vincolato non sono presenti risorse derivanti dal P.N.R.R..

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale è la seguente:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale			
	2023	2024	2025
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ 174.674,95	€ 1.153.908,26	€ 95.288,46
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ -	€ 1.153.908,26	€ 95.288,46
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ 174.674,95	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da entrate correnti e avanzo libero	€ -	€ -	€ -

Non è stato alimentato il Fondo Pluriennale Vincolato per incremento di attività finanziarie.

	2023	2024	2025
Fondo pluriennale per incremento di attività finanziarie accantonato al 31.12	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate finanziarie accertate in c/competenza	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate finanziarie accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

2.6. Analisi della gestione dei residui

L'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2025 come previsto dall'art. 228 del T.U.E.L. con atto della Giunta Municipale n. 94 del 26.03.2026 munito del parere dell'Organo di revisione giusto Verbale n. 20 del 26.03.2026. Successivamente, sono state apportate delle rettifiche tecniche parziali sui residui attivi e passivi, - a causa di alcune differenze emerse tra i dati dei residui risultanti dal riaccertamento ordinario e quelli risultanti dalla definitiva elaborazione del Rendiconto, - approvate con Deliberazione di Giunta Municipale n. 132 dell'11.05.2026, a seguito della quale il Collegio dei Revisori dei Conti ha rilasciato proprio parere con Verbale n.27 del 13.05.2026.

L'Organo di revisione ha verificato:

- il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del T.U.E.L.;
- la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e del punto 9.1 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

Nelle scritture contabili dell'Ente persistono residui attivi e passivi provenienti dal 2021 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario è stata deliberata con atto di Giunta Municipale n. 20 del 26.03.2026, successivamente sono state apportate delle rettifiche tecniche parziali sui residui attivi e passivi, giusta Deliberazione di Giunta Municipale n. 132 dell'11.05.2026.

VARIAZIONE RESIDUI				
	Iniziali	Riscosti	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 18.402.605,01	€ 2.925.534,19	€ 15.309.081,65	€ 167.989,17
Residui passivi	€ 8.227.338,66	€ 5.490.345,77	€ 2.338.905,87	€ 398.087,02

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

MINORI RESIDUI DA RIACCERTAMENTO			
		Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€	288.616,33	€ 769.396,15
Gestione corrente vincolata	€	-	€ -
Gestione in conto capitale vincolata	€	-	€ -
Gestione in conto capitale non vincolata	€	20.025,27	€ 45.627,87
Gestione servizi c/terzi	€	-	€ -
MINORI RESIDUI	€	308.641,60	€ 815.024,02

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili od insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato od erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che per ogni residuo attivo o passivo totalmente o parzialmente cancellato i Responsabili dei servizi non hanno dato una sufficiente motivazione, così come si evince dagli allegati alle relative determinazioni. Tuttavia, nei prospetti afferenti l'elenco dei residui accertati ed impegnati al 31.12.2025 risulta indicata la motivazione del mantenimento dei residui di che trattasi in bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che non è stato ridotto il F.C.D.E..

L'Organo di revisione ha verificato che il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli Responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione ha verificato che è stata effettuata la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, co. 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

L'Organo di revisione ha verificato l'anzianità dei residui attivi e passivi come da tabella seguente:

VETUSTA' DEI RESIDUI						
Analisi residui attivi al 31.12.2025						
	Esercizi precedenti	2022	2023	2024	2025	Totali
Titolo I	€ 3.388.518,54	€ 1.300.225,68	€ 2.083.475,34	€ 4.249.572,93	€ 7.843.277,61	€ 18.865.070,10
Titolo II	€ 198.386,07	€ 136.189,34	€ 7.471,48	€ 38.606,31	€ 301.344,17	€ 681.997,37
Titolo III	€ 1.583.571,72	€ 407.754,88	€ 349.836,53	€ 807.839,61	€ 339.148,73	€ 3.488.151,47
Titolo IV	€ 107.539,85	€ 158.952,20	€ 237.328,19	€ 643,00	€ 1.744.693,68	€ 2.249.156,92
Titolo V						€ -
Titolo VI	€ 187.044,16					€ 187.044,16
Titolo VII						€ -
Titolo IX	€ 30.875,88	€ 26.527,08	€ 4.045,00	€ 4.677,86	€ 65.416,16	€ 131.541,98
Totali	€ 5.495.936,22	€ 2.029.649,18	€ 2.682.156,54	€ 5.101.339,71	€ 10.293.880,35	€ 25.602.962,00

VETUSTA' DEI RESIDUI						
Analisi residui passivi al 31.12.2025						
	Esercizi precedenti	2022	2023	2024	2025	Totale
Titolo I	€ 159.957,65	€ 141.275,86	€ 428.095,00	€ 816.992,03	€ 3.292.180,57	€ 4.838.501,11
Titolo II	€ 265.682,92	€ 5.860,00	€ 152.497,86	€ 344.123,98	€ 2.966.099,08	€ 3.734.263,84
Titolo III						€ -
Titolo IV					€ 339.750,00	€ 339.750,00
Titolo V					€ 2.942.027,53	€ 2.942.027,53
Titolo VI	€ 5.729,15	€ 9.713,86	€ 3.823,04	€ 5.154,52	€ 92.013,10	€ 116.433,67
Totale	€ 431.369,72	€ 156.849,72	€ 584.415,90	€ 1.166.270,53	€ 9.632.070,28	€ 11.970.976,15

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi	Esercizi precedenti	2021	2022	2023	2024	2025	Totale residui conservati al 31.12.2025 (1)	PCDE al 31.12.2025	
IMPOSTE recuperate evasione	Residui iniziali	€ 7.287.812,04	€ 7.256.064,96	€ 9.382.417,46	€ 6.993.861,99	€ 6.841.996,54	€ 5.012.212,26	€ 9.177.647,54	€ 8.843.939,10
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 407.874,79	€ 384.027,89	€ 741.561,65	€ 368.890,89	€ 677.018,74	€ 415.363,54		
	Percentuale di riscossione	5,60%	5,29%	7,90%	5,27%	9,90%	8,29%		
IMPOSTE ordinata	Residui iniziali	€ 8.857.008,44	€ 5.563.165,14	€ 6.710.814,51	€ 5.973.965,33	€ 6.214.080,34	€ 4.931.837,92	€ 6.003.791,67	€ 5.284.633,49
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 603.468,70	€ 327.655,90	€ 1.126.814,72	€ 557.047,55	€ 774.562,82	€ 463.268,05		
	Percentuale di riscossione	6,81%	5,89%	16,79%	9,32%	12,46%	9,39%		
TARIFFI/TARIFFA PER recupero evasione	Residui iniziali	€ 837.295,00	€ 494.752,93	€ 485.259,86	€ 476.711,92	€ 475.589,07	€ 1.335.265,54	€ 2.369.389,79	€ 1.935.682,47
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 116.612,77	€ 9.493,07	€ 8.547,94	€ 1.122,85	€ 6.674,59	€ 234.062,11		
	Percentuale di riscossione	13,93%	1,92%	1,76%	0,24%	1,40%	17,53%		
Canone Unico (ex TOSAP e COSAP)	Residui iniziali	€ 90.625,58	€ 72.729,82	€ 58.359,47	€ 54.110,63	€ 75.656,84	€ 44.635,79	€ 55.727,22	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 10.036,14	€ 18.595,65	€ 1.616,74	€ 4.481,03	€ 13.831,20	€ 4.177,53		
	Percentuale di riscossione	11,07%	25,57%	2,77%	8,28%	18,28%	9,36%		
Sanzioni per violazioni (multe, tasse speciali)	Residui iniziali	€ 104.145,10	€ 152.752,16	€ 83.203,70	€ 32.094,16	€ 142.823,29	€ 191.710,94	€ 237.785,31	€ 201.183,97
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 20.425,10	€ 69.732,16	€ 183,70	€ 25.091,30	€ 33.346,77	€ 9.615,13		
	Percentuale di riscossione	19,61%	45,65%	0,22%	78,18%	23,35%	5,02%		
Passi attivi e passivi patrimoniali	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
	Percentuale di riscossione	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
Altre entrate	Residui iniziali	€ 2.521.916,65	€ 1.807.973,63	€ 1.723.864,98	€ 1.571.237,68	€ 1.408.455,00	€ 1.375.234,41	€ 1.327.250,62	€ 1.198.014,73
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 245.101,07	€ 250.413,59	€ 216.119,91	€ 109.507,92	€ 157.090,98	€ 102.806,80		
	Percentuale di riscossione	9,72%	15,57%	12,54%	6,97%	11,15%	7,48%		
Altre entrate	Residui iniziali	€ 1.844.052,46	€ 1.001.269,62	€ 1.082.387,58	€ 1.167.341,61	€ 1.001.129,67	€ 916.120,04	€ 856.062,73	€ 789.235,05
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 118.907,39	€ 129.471,12	€ 121.452,11	€ 58.121,00	€ 84.946,04	€ 60.057,31		
	Percentuale di riscossione	7,23%	12,93%	11,22%	4,98%	8,49%	6,56%		

(1) sono comprensivi dei residui di competenza

2.7. Servizi conto terzi e partite di giro

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano essere equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal Principio contabile applicato 4/2, par. 7.

3. Gestione finanziaria

L'Organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta quanto segue.

3.1. Fondo di cassa

Il Fondo di cassa al 31.12.2025 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2025 (da conto del Tesoriere)	0,00
- di cui conto "istituto tesoriere"	0,00
- di cui conto "Conto di Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia"	0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre 2025 (da scritture contabili)	0,00

Tutte le entrate, siano esse di natura tributaria o patrimoniale, affidate in gestione ai soggetti di cui all'art. 52, co. 5, lettera b), numeri 1), 2) e 4) del D.Lgs. 15/12/1997 n. 446, sono affluite direttamente alla tesoreria dell'Ente nel corso del 2025 (art. 1, co. 786, Legge di bilancio 2020).

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del Fondo di cassa finale è il seguente:

Fondo cassa complessivo al 31.12	€	€	€
di cui cassa vincolata	€ 271.826,32	€ 471.826,32	€ 403.062,01

Alla chiusura dell'esercizio 2025 l'Ente si trovava in anticipazione di Tesoreria per Euro 2.942.027,53 non restituita, a fronte di quella accordata pari ad Euro 3.687.449,00, nel contempo la cassa vincolata risulta di Euro 403.062,01 nei conti dell'Ente. L'Istituto Tesoriere non ha presentato il prospetto della cassa vincolata.

L'Organo di revisione ha verificato che sono state attivate anticipazioni di tesoreria nel corso del 2025 in ultimo con Delibera di Giunta Municipale n. 141 del 10.06.2025 pari ad Euro 3.687.448,30.

L'Organo di revisione ha verificato che le anticipazioni giornaliere concesse ed i relativi rimborsi sono stati contabilizzati, rispettivamente, al titolo 7 dell'Entrata ed al titolo 5 della Spesa, mediante la regolarizzazione di tutte le carte contabili secondo il Principio applicato 4/2, punto 3.26.

L'Ente non ha provveduto alla restituzione dell'anticipazione di tesoreria all'esito dell'esercizio 2025 considerato per la somma di Euro 2.942.027,53.

L'Ente ha provveduto alla iscrizione del residuo passivo di Euro 2.942.027,53 pari all'importo dell'anticipazione non restituita.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente:

- ha adottato entro il 28.02.2026 il Piano Annuale dei Flussi di Cassa contenente il cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio 2025 ai sensi dell'art. 6 co.1 D.L.155/2024;

- il piano risulta aggiornato per l'anno 2025 ad eccezione del terzo trimestre 2025.

	2025	2024	
Importo dell'anticipazione complessivamente concedibile ai sensi dell'art. 222 del TUEL	6.009.201,57	3.561.456,53	3.687.448,30
Somma delle entrate da anticipazioni di tesoreria (Titolo 7, tipologia 100)	6.009.201,57	5.858.036,95	5.584.807,27
Somma delle uscite per chiusura anticipazioni di tesoreria (Missione 60 - Programma 01 - Titolo 5)	4.307.600,52	5.393.048,17	5.031.543,18
Importo anticipazione non restituita al 31/12 ⁽¹⁾	1.923.774,66	2.388.763,44	2.942.027,53
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	365,00	365,00	365,00
Importo medio della anticipazione giornaliera utilizzata (calcolo automatico dato da sommatoria anticipazioni concesse/giorni di utilizzo)	16.463,57	16.049,42	15.300,84
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	129.243,70	194.396,29	188.349,54
<i>*Verificare la corrispondenza tra l'anticipo di tesoreria non restituito e il residuo passivo relativo a titolo V spesa</i>			

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del T.U.E.L. nell'anno 2025 è stato di Euro 3.687.448,30.

Di seguito i dati dei giorni di utilizzo e l'importo medio dell'anticipazione di tesoreria nel corso dell'esercizio 2025

	Giorni di utilizzo	Importo medio
Anticipazione di tesoreria	365	2.793.290,27

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto a determinare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31.12.2025, giusta Determina del Responsabile del Servizio Finanziario n.669 del 29.12.2025, tenuto conto delle novità introdotte dall'art. 6, comma 6-octies, del DL 60/2024 recepite dal D.M. 13.02.2025.

L'Organo di revisione ha verificato che gli utilizzi in termini di cassa ed i relativi reintegri sono stati contabilizzati, rispettivamente, al titolo 9 dell'Entrata e al titolo 7 della Spesa, mediante la regolarizzazione di tutte le carte contabili secondo il Principio applicato 4/2 punto 10.2.

L'Organo di revisione ha verificato l'esistenza dell'equilibrio di cassa.

Nel conto dell'Istituto Tesoriere al 31.12.2025 sono indicati pagamenti per azioni esecutive per Euro 2.650,53.

3.2. Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni di cassa del bilancio 2025 non abbiano rispecchiato gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese e non siano state effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del T.U.E.L..

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha alimentato correttamente la piattaforma dei crediti commerciali (P.C.C.).

tempestiva registrazione delle informazioni di pagamento	SI
comunicazione degli importi di fatture che devono essere considerati sospesi e di quelli non liquidabili	SI
comunicazione della corretta data di scadenza delle fatture che, in ogni caso, non può superare i 60 giorni	SI

- l'Ente *ha* adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8 del T.U.E.L.;
- in caso di superamento dei termini di pagamento l'Ente ha indicato le misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti dalla legge;

L'Organo di revisione ha verificato:

- che l'Ente, ai sensi di quanto previsto dal comma 2 dell'art. 4-bis del Decreto Legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 aprile 2023, n. 41 non ha assegnato gli obiettivi annuali sui termini di pagamento delle fatture commerciali a tutti i dirigenti responsabili, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, con integrazione dei rispettivi contratti individuali tali per cui in caso di non rispetto dei tempi di pagamento sia prevista l'applicazione di una penalità sulla retribuzione di risultato, per una quota della stessa avente un peso non inferiore al 30 per cento;
- l'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, D.L. n. 66/2014, non ha allegato al Rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs. n. 231/2002, ed ha allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del D.Lgs. n. 33/2013 nonché l'ammontare complessivo dei debiti ed il numero delle imprese creditrici, in particolare:
 - o indicatore di tempestività dei pagamenti (annuale) 261,56 giorni;
 - o tempo medio ponderato di pagamento (annuale) 109,85 giorni;
 - o tempo medio ponderato di ritardo (annuale) 78,39 giorni.
- che l'Ente *non versa* in una delle ipotesi previste dall'art. 1, co. 868, della Legge n. 145 del 2018 (non ha provveduto a pubblicare l'ammontare complessivo dei debiti, ai sensi all'articolo 33 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ovvero ad alimentare la piattaforma elettronica dei crediti commerciali, con le comunicazioni di cui all'art. 1, co. 867, della legge n. 145/2018 e con le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture).

3.3. Analisi degli accantonamenti

3.3.1. Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente *ha* calcolato il F.C.D.E. rispettando la metodologia di cui all'esempio 5 del principio contabile 4/2.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente, nell'individuare le categorie di entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, ha prescelto il livello di analisi per capitoli, applicando il metodo della media semplice.
- l'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato All. 4.2. al D. Lgs.118/2011 e s.m.i.;
- l'Ente nel calcolare il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità *si è* avvalso della facoltà di cui all'art.107-bis, D.L. n.18/2020 come modificato dall'art. 30-bis del D.L. n. 41/2021.

L'accantonamento al F.C.D.E. iscritto al Rendiconto 2025 ammonta a complessivi Euro 18.434.490,65.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) l'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre tre anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, per Euro 147.998,40 e contestualmente iscritti nel Conto del patrimonio;
- 2) la corrispondente riduzione del F.C.D.E.;
- 3) l'elenco dei crediti inesigibili o di difficile esazione stralciati dal conto del Bilancio allegato al Rendiconto;
- 4) l'indicazione dell'importo dei crediti inesigibili o di difficile esazione nell' "Allegato C" al Rendiconto ai fini della definizione del Fondo svalutazione crediti;
- 5) l'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, per un importo pari ad Euro 25.666.123,85 ai sensi dell'art. 230, comma 5, del T.U.E.L. e la prosecuzione delle azioni di recupero;
- 6) l'Ente, con riferimento alle entrate non considerate di dubbia e difficile esazione e per le quali *non ha provveduto* all'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, non ne ha dato adeguata illustrazione nella Nota integrativa al bilancio.

3.3.2. Fondo perdite aziende e società partecipate

L'Organo di revisione ha verificato che risulta accantonato al risultato di amministrazione 2025 un Fondo perdite società partecipate per un valore di Euro 47.947,07. Tale accantonamento deriva dalla seguente posta:

- società ATO Ragusa Ambiente S.p.A. per Euro 47.947,07 quale importo accantonato al Fondo. La cifra deriva dalla differenza di Euro 192.391,87 (totale complessivo credito vantato) ed Euro 144.444,80 (totale complessivo già impegnati dall'Ente).

L'Organo di revisione prende atto che le società partecipate a tutt'oggi non hanno presentato i bilanci chiusi al 31.12.2025.

Si rammenta il Responsabile del Servizio Finanziario a diffidare formalmente gli Organi di governo e di controllo delle società partecipate a provvedere alla redazione e contestuale approvazione dei relativi bilanci.

Qui di seguito si elencano le società partecipate:

DENOMINAZIONE	OGGETTO ATTIVITÀ	QUOTA POSSEDUTA
ATO RAGUSA AMBIENTE S.p.A. in liquidazione	Rifiuti	2,60%
SO.SVI. S.r.l.	Patto Territoriale	1%
SRR ATO 7 RAGUSA Società Consortile per azioni	Rifiuti	2,58%
SO.GE.VI. S.r.l.	Patto Territoriale	10,68%
GRUPPO DI AZIONE COSTIERA UNICITÀ GOLFO DI GELA – Società Consortile a responsabilità limitata	GAL	1%
A.T.I. IDRICO – Ambito Territoriale di Ragusa	Idrico	3,11%
IBLEA ACQUE S.p.A.	Idrico	3,35%
GAL VALLI DEL GOLFO	GAL	5%
GAL PESCA SUD EST SICILIA	GAL	15,38%

In relazione alla congruità delle quote accantonate al Fondo perdite partecipate, l'Organo di revisione ritiene non congruo lo stesso.

3.3.3. Fondo anticipazione liquidità

L'Ente non ha ricevuto nell'annualità 2025, anticipazioni di liquidità di cui all'art.1 comma 11 del D.L. n. 35/2013 convertito in Legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rispettato le modalità di contabilizzazione del F.A.L.

(art. 52, comma 1-ter, del Decreto Legge 25 maggio 2021, n. 73 – Esempio del 17/11/2021 E FAQ 47/2021 di Arconet).

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente ha provveduto, in particolare, ad accantonare le risorse liberate a seguito della riduzione del F.A.L. in un'apposita voce denominata "Utilizzo Fondo Anticipazioni di Liquidità" per Euro 606.358,13, che consente anche agli enti in disavanzo di poter applicare queste somme ai bilanci degli esercizi successivi, in deroga ai commi 897-898 della Legge n. 145/2018;
- l'Ente non ha dato evidenza, nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto 2025, delle modalità di copertura delle spese per il rimborso della quota di capitale dell'anticipazione (che deve essere finanziata da risorse di parte corrente e non dall'avanzo applicato da F.A.L.);
- l'Ente ha provveduto a quantificare il disavanzo da F.A.L. ed a ripianarlo in conformità alla previsione di cui all'art. 52, co.1-bis, del D.L. n. 73/2021 (ripiano dal 2021, al netto delle anticipazioni rimborsate nel 2020, in quote costanti entro il termine massimo di dieci anni).

Maggiore disavanzo F.A.L. da ripianare	Euro 1.765.936,86
Quota annua	Euro 372.685,55
Numero annualità previste	5 anni

- l'Ente *non si è* avvalso della facoltà prevista dall'art. 52, co. 1-*quater* del D.L. 73/2021 (che in caso di utilizzo dell'intero importo del contributo nell'esercizio 2021 e conseguente ripiano del disavanzo da F.A.L. in misura maggiore rispetto a quello inizialmente programmato, consente di non applicare il maggior recupero al bilancio degli esercizi successivi).

3.4. Fondi spese e rischi futuri

3.4.1. Fondo contenzioso

L'Organo di revisione ha verificato che è presente un accantonamento al risultato di amministrazione del Fondo contenzioso per Euro 1.581.803,59, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h).

L'Ente ha provveduto alla tenuta del Registro del contenzioso a firma della Responsabile degli Affari generali, da cui risulta calcolata una soccombenza pari ad Euro 1.675.054,38. Qui di seguito si riporta il prospetto relativo al Registro del contenzioso:

REGISTRO CONTENZIOSO											
DATA PREZIALE CONTENZIOSO	ESTERNE CAUSA/ANNO	CONTROPARTE	BANCONI DELLA CAUSA	AUTORITA'	SPENSORE	VALORE DELLA DOMANDA	SPESA DI SOCCOMBENZA	TOTALE RISCHIO	GRADO DI SOCCOMBENZA / PROBABILITA' RISCHIO	% ACC. TO	IMPORTO DA ACCANTONARE
25/10/2018	4509/2018 - Appello di Banca Sistema avverso sentenza 237/2024 del 05.02.2024, alla Corte d'Appello di Catania del 05.09.2024	Banca Sistema SpA	Recupero credito	Corte d'Appello di Catania	Avv. Mezzasalma	1.357.203,37	10.000,00	1.367.203,37	Probabile alto	100%	1.367.203,37
10/02/2022		Stanica Danut	Risarcimento danni	Giudice di Pace Vittoria	Avv. Mezzasalma	24.144,13	1.990,00	26.134,13	Remoto	0%	
19/04/2017	921/2017	Sammito Giuseppe	Riconoscimento assunzione SRR ATO 7	Tribunale di Ragusa	contumace	18.569,66		18.569,66	Probabile alto	80%	14.855,73
11.10.2022	atto di citazione	Assenza Giuseppe e Assenza Michele	Risarcimento danni	Tribunale di Ragusa	Avv. Mezzasalma	11.927,58		11.927,58	Probabile alto	80%	9.542,06
10.10.2024	2576/2024	Bongiorno Jordan	Procedimento civile - risarcimento danni	Tribunale di Ragusa	Avv. Mezzasalma	146.836,50		146.836,50	Probabile alto	80%	117.469,20
26.02.2021	351/2021 Tribunale di Ragusa - Ser. Lavoro	D'Amato Salvatore	Ricorso per pag. lavoro straordinario	Tribunale di Ragusa Sezione Lavoro	Avv. Mezzasalma	3.023,71		3.023,71	Probabile alto	80%	2.418,97
03.03.2025	30/2025	Lantino Andrea	Ricorso per risarcimento danni	Giudice di Pace Vittoria	Avv. Mezzasalma	3.756,77		3.756,77	Probabile alto	80%	3.005,42
17.03.2025	Ricorso in Appello del Comune di Acate avverso la sentenza n. 307/2025 del 05.03.2025 nel Ric. N. 653/2020 R.G.	Guardabasso Vincenzo	Ricorso per sospensione e/o annullamento e/o disapplicazione atti amministrativi	Tribunale di Ragusa Sezione Lavoro	Avv. Mezzasalma	2.000,00	3.000,00	5.000,00	Remoto	0%	
01.12.2022	Atto di citazione del Tribunale di Ragusa Prot. 21789 del 01.12.2022	Dinu Georgiana Nicoleta, per il figlio minore Agosta Davide	Costituzione in giudizio per condannatorio per risarcimento danni	Tribunale di Ragusa	Avv. Mezzasalma	61.062,47		61.062,47	Probabile alto	80%	48.849,98
19.02.2024	Decreto ingiuntivo n. 81/2024	Di Vita Scavi s.r.l.	Recupero credito	Giudice di Pace Vittoria	Avv. Mezzasalma	5.063,00		5.063,00	Remoto	0%	
18.01.2024	Ricorso Giudice di Pace di Vittoria 39/2024	Icitra Vincenzo	Ricorso per risarcimento danni	Giudice di Pace Vittoria	Avv. Mezzasalma	1.100,00		1.100,00	Probabile alto	80%	880,00
24.01.2024	Ricorso Giudice di Pace di Vittoria 40/2024	Cicero Gina - Nicolsia Charella Lucia	Condannatorio a seguito di incidente	Giudice di Pace Vittoria	Avv. Mezzasalma	3.329,11		3.329,11	Probabile alto	80%	2.663,29
16.02.2018	1045/2018 R.G.	Ditta A. L. s.r.l.	Opposizione Decreto Ingiuntivo n. 318/2018 da parte del Comune di Acate	Tribunale di Ragusa	Avv. Mezzasalma	11.443,60		11.443,60	Remoto	0%	
15.03.2023	Costituzione in Giudizio Tribunale di Ragusa	Alessandro Vian	Risarcimento danni	Tribunale di Ragusa	Avv. Mezzasalma	18.644,48		18.644,48	Probabile alto	80%	14.915,58
	Cause tributarie in corso				Avv. Mezzasalma	6.950,00		6.950,00			
						1.675.054,38	14.990,00	1.690.044,38			1.581.803,59

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'Ente al 31.12.2025 è stata calcolata una passività potenziale probabile di Euro 1.690.044,38 disponendo l'accantonamento di cui sopra.

In relazione alla congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso, l'Organo di revisione ritiene adeguato l'accantonamento a tale Fondo sulla base del Registro del contenzioso che riporta un valore di rischio probabile di Euro 1.690.044,38, per cui è stato accantonato l'importo di Euro 1.581.803,59 considerato l'alto grado di soccombenza.

Si invita la Responsabile degli Affari generali a monitorare costantemente il contenzioso dell'Ente, aggiornando il valore dell'accantonamento di cui trattasi.

3.4.2. Fondo indennità di fine mandato

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha costituito un Fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	€ 9.000,00
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ 4.500,00
- utilizzi	€ -
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	€ 13.500,00

Le quote accantonate risultano congrue.

3.4.3. Fondo garanzia debiti commerciali

L'Ente presenta uno stock di debito risultante dalla piattaforma al 31 dicembre 2025 pari ad Euro 2.591.470,18.

L'Organo di revisione, dal raffronto tra l'ammontare dei residui passivi conservati al 31 dicembre 2025, con esclusioni di debiti di natura non commerciale, e lo stock del debito commerciale alla stessa data, ritiene adeguata la conservazione dei residui.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- il debito commerciale residuo alla fine dell'esercizio 2025 *non si è* ridotto almeno del 10% rispetto a quello dell'esercizio 2024;
- il debito commerciale residuo scaduto rilevato alla fine dell'esercizio 2025 è superiore al 5% del totale delle fatture ricevute, al netto delle note di credito, nel medesimo esercizio 2025;
- l'Ente *non ha* allegato l'indicatore di ritardo annuale (IRP) che è di n. 261,56 giorni e tale indicatore *non è* rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art.1 co.859 lett. b) L.145/2018.

L'Organo ha verificato:

- che l'Ente *ha provveduto* ad accantonare nell'apposita voce del risultato di amministrazione al 31.12.2025 il Fondo di garanzia debiti commerciali (F.G.C.D.) per un importo pari ad Euro 83.798,02 attraverso il piano dei conti U.1.10.01.06.001;
- e che l'importo *non è stato* cumulato con gli accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 867, Legge 145/2018, entro il 31 gennaio 2026 ha comunicato, mediante la piattaforma elettronica, l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente e che ammonta ad Euro 2.591.470,18.

3.4.4 Fondo obiettivi finanza pubblica

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha concorso agli obiettivi di finanza pubblici fissati per il 2025 dalla Legge n. 178/2020, art.1 co.820 Legge n. 213/2023, art.1 co.533 Legge n. 207/2024, art.1 co.784.

Si precisa che l'Ente ha stanziato l'importo di Euro 65.611,00, purtuttavia lo stesso rappresenta non una posta accantonata bensì una posta vincolata del risultato di amministrazione, finalizzata a garantire la copertura degli effetti finanziari derivanti dagli obblighi di contribuzione alla finanza pubblica.

Con nota Prot. 4793/2026 del 12.03.2026 il Ministero dell'Economia e Finanze – Ragioneria Generale dello Stato ha informato il Comune di Acate che a partire da cicli di bilancio successivi al 2024 la corretta contabilizzazione del Fondo di Finanza Pubblica dovrà essere contabilizzato utilizzando il codice gestionale del piano integrato U.1.04.01.01.020 intitolato "trasferimenti correnti in attuazione di norme in materia di contenimento di spesa".

Il Responsabile del Servizio Finanziario Dott. Filippo Nisi in risposta a mezzo mail alla predetta nota ha richiesto indicazioni operative sulle corrette modalità di contabilizzazione considerato che l'ente ha il Fondo di solidarietà comunale negativo e che per l'anno 2025 si è verificato una situazione simile

all'anno 2024. In conclusione della propria missiva, il Dott. Nisi evidenzia che le somme sono già state trattenute dalla R.G.S. rimanendo in attesa di istruzioni procedurali, alle quali ad oggi non ha ricevuto alcun riscontro.

3.4.5 Altri fondi e accantonamenti

L'Organo di revisione ha verificato che nel risultato di amministrazione è stato iscritto un accantonamento pari ad Euro 125.000,00 per i rinnovi contrattuali del personale dipendente relativi all'anno 2025.

Rispetto all'anno precedente si registra un incremento dell'accantonamento per Euro 50.000,00, dovuto al calcolo delle somme derivanti dalla firma del nuovo CCNL 2022/2024.

L'Organo di revisione ha verificato l'istituzione nell'esercizio 2025 del Fondo passività potenziali per Euro 92.691,45. Le stesse sono rappresentate da debiti fuori bilancio da riconoscere e passività potenziali segnalate dai vari Responsabili di Settore.

3.5. Analisi delle entrate e delle spese

3.5.1. Entrate

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate 2023	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni Iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	6.313.782,71 €	6.313.782,71 €	6.108.890,72 €	96,75	96,75
Titolo 2	3.383.181,04 €	3.449.081,04 €	1.832.702,11 €	54,17	53,14
Titolo 3	1.906.438,00 €	1.906.438,00 €	908.283,10 €	47,64	47,64
Titolo 4	6.345.285,70 €	7.417.443,21 €	1.517.068,23 €	23,91	20,45
Titolo 5	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00	0,00
TOTALE	17.948.687,45 €	19.086.744,96 €	10.366.944,16 €	57,76	54,31

Entrate 2024	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni Iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	7.550.398,29 €	7.550.398,29 €	7.618.639,50 €	100,90	100,90
Titolo 2	3.293.102,62 €	3.355.399,81 €	2.434.047,39 €	73,91	72,54
Titolo 3	2.008.655,17 €	2.008.655,17 €	1.185.328,87 €	59,01	59,01
Titolo 4	4.619.000,00 €	4.885.400,00 €	863.381,67 €	18,69	17,67
Titolo 5	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00	0,00
TOTALE	17.471.156,08 €	17.799.853,27 €	12.101.397,43 €	69,27	67,99

Entrate 2025	Previsioni Iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert./Previsioni Iniziali X	Accert./Previsioni definitive X
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	13.095.182,86 €	13.845.722,26 €	10.012.241,00 €	76,46	72,31
Titolo 2	2.764.764,27 €	3.189.015,82 €	2.598.309,64 €	93,98	81,48
Titolo 3	1.003.235,59 €	1.126.845,99 €	949.192,31 €	94,61	84,23
Titolo 4	5.150.313,81 €	8.117.142,48 €	2.379.033,45 €	46,19	29,31
Titolo 5	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00	0,00
TOTALE	22.013.496,53 €	26.278.726,55 €	15.938.776,40 €	72,40	60,65

In merito alle Entrate 2025 relative ai Titoli sotto elencati, l'Organo di revisione osserva una percentuale di accertamento più bassa rispetto ai valori previsti, in quanto per alcune voci di bilancio non si sono realizzati gli effettivi incassi. I principali scostamenti sono da individuarsi come di seguito:

Titolo 1

- emissione di accertamenti esecutivi inferiori al previsto per carenze strutturali dell'ufficio tributi;

Titolo 2

- contributi statali e regionali al comune accertati la cui differenza rispetto alle previsioni deriva dalla mancata emissione dei decreti finanziamento;

Titolo 3

- relativamente alle entrate extratributarie, la percentuale di accertamento rispetto alle previsioni è diminuita in ragione delle ridotte sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni del Codice della Strada;

Titolo 4

- in merito alle entrate in conto capitale la bassa percentuale di accertamento rispetto alle previsioni deriva da investimenti, di cui al P.N.R.R., non realizzati e rinviati agli esercizi successivi;

Si invita il Responsabile dei Servizi Finanziari ad un migliore monitoraggio delle previsioni di entrata.

L'Ente utilizza le seguenti modalità di riscossione:

Modalità di riscossione	Volontaria	Coattiva
IMU/TASI	x	x
TARSU/TIA/TARI/TARES	x	x
Sanzioni per violazioni codice	x	x
Fitti attivi e canoni		
Proventi acquedotto		x
Proventi canoni depurazione		x

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2025 sono pari a quelle indicate nell'esercizio 2024, per cui non vengono registrate variazioni.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente *ha accertato* l'IMU 2025 nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile 4/2 punto 3.7.5.

TARI

Le entrate accertate nell'anno 2025 sono *umentate* di Euro 119.952,02 rispetto a quelle dell'esercizio 2024 per adeguamento delle tariffe P.E.F ed individuazione nuove utenze.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente *ha* provveduto a rilevare il credito verso l'utenza relativo alla componente perequativa TARI tra le entrate di parte corrente del Titolo III, in apposita posta separata rispetto alla TARI ordinaria, in conformità a quanto previsto dall'Allegato 13/1 al D.Lgs. n. 118/2011 (art. 15, comma 2);
- l'accertamento della componente perequativa è *stato* effettuato secondo il criterio della competenza finanziaria potenziata, rilevando il credito nell'esercizio di maturazione, in coerenza con i principi contabili applicati (Allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011);
- l'Ente, con riferimento alla correlata obbligazione potenziale di riversamento alla CSEA nell'esercizio successivo ("anno a+1"), *non ha* provveduto ad accantonare l'importo corrispondente nella riga B del risultato di amministrazione, in quanto gli importi sono presenti tra i residui passivi.

Contributi per proventi abilitativi edilizi

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento	€ 33.609,51	€ 28.413,93	€ 31.915,25
Riscossione	€ 33.609,51	€ 28.094,93	€ 31.216,11

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada			
<i>sanzioni ex art.208 co 1</i>			
accertamento	€ 160.278,00	€ 129.976,00	€ 68.592,00
riscossione	€ 57.748,04	€ 40.738,97	€ 12.902,00
%riscossione	36,03	31,34	18,81

La quota vincolata risulta destinata come segue:

Destinazione parte vincolata	
<i>sanzioni ex art.208 co 1</i>	
Sanzioni Codice della Strada	€ 68.592,00
fondo svalutazione crediti corrispondente	€ -
entrata netta	€ 68.592,00
destinazione a spesa corrente vincolata	€ -
% per spesa corrente	
destinazione a spesa per investimenti	#RIF!
% per investimenti	

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del D.Lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'Ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

L'Ente per l'anno 2025 non ha avuto in essere entrate per contratti di affitto e canoni patrimoniali.

Attività di verifica e controllo

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che *non sono* stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE Accertamento	FCDE
			Competenza Esercizio 2025	Rendiconto 2025
Recupero evasione IMU	€ 4.580.798,82	€ -	€ 4.414.236,39	€ 8.843.939,10
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	€ 1.269.865,00	€ 1.678,64	€ 1.037.421,29	€ 1.935.682,47
Recupero evasione COSAP/TOSAP	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione altri tributi	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 5.850.663,82	€ 1.678,64	€ 5.451.657,69	€ 10.779.621,57

L'Organo di revisione evidenzia che l'Ufficio tributi si è attivato già a fine anno 2025 per la riscossione coattiva e per gli accertamenti esecutivi (IMU e TARI fino all'anno 2024).

La fase di invio dei ruoli coattivi e di accertamento essendo stata effettuata a fine dicembre 2025 ha prodotto una bassissima percentuale di riscossione.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

Somme a residuo per recupero evasione			
Residui attivi al 1/1/2025	€	14.864.282,68	
Residui riscossi nel 2025	€	1.743.777,11	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€	-	
Residui al 31/12/2025			
Residui della competenza	€	7.912.442,07	
Residui totali			
FCDE al 31/12/2025			37,55%

L'Organo di revisione, considerato il persistere della bassa percentuale delle entrate, diffida l'Ente ad attivare tutte le procedure necessarie e propedeutiche all'attività di riscossione, anche coattiva, al fine di garantire il corretto funzionamento dell'attività finanziaria ed amministrativa ed il rispetto di quanto già previsto nel Piano di Riequilibrio Pluriennale.

L'Organo di revisione ha verificato che la riscossione del concessionario è avvenuta direttamente sul conto di tesoreria dell'Ente locale.

3.5.2. Spese**Attendibilità della previsione delle spese**

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni delle spese finali emerge che:

Spese 2025	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate-PPV	Previsioni definitive (A*100)	Impegnate-PPV (C/B*100)
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
	11.715.911,27 €	11.781.811,27 €	7.408.929,75 €	63,24	62,88
	8.636.011,14 €	9.548.168,65 €	980.700,83 €	11,36	10,27
	0,00 €	0,00 €	0,00 €	#DIV/0!	#DIV/0!
TOTALE	20.351.922,41 €	21.329.979,92 €	8.389.630,58 €	41,22	39,33

Spesa 2024	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni Iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	10.513.119,54 €	12.052.216,73 €	7.697.744,85 €	73,22	63,87
Titolo 2	4.981.400,00 €	5.660.000,00 €	1.066.403,23 €	21,41	18,84
Titolo 3	0,00 €	0,00 €	0,00 €	#DIV/0!	#DIV/0!
TOTALE	15.494.519,54 €	17.712.216,73 €	8.764.148,08 €	56,56	49,48

Spesa 2025	Previsioni Iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni Iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	14.530.283,30 €	17.994.001,45 €	8.185.389,33 €	56,33	45,49
Titolo 2	5.866.706,24 €	9.120.310,17 €	3.841.180,60 €	65,47	42,12
Titolo 3	0,00 €	0,00 €	0,00 €	#DIV/0!	#DIV/0!
TOTALE	20.396.989,54 €	27.114.311,62 €	12.026.569,93 €	58,96	44,36

L'Organo di revisione rileva differenze sostanziali tra quanto impegnato rispetto alle previsioni definitive. La differenza è attribuita agli importi dei Fondi che per loro natura non sono soggetti ad impegno.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa corrente	Rendiconto 2024	Rendiconto 2025	variazione
101 redditi da lavoro dipendente	€ 1.831.132,49	€ 1.996.793,35	165.660,86
102 imposte e tasse a carico ente	€ 108.971,75	€ 122.150,00	13.178,25
103 acquisto beni e servizi	€ 4.934.391,34	€ 5.261.813,38	327.422,04
104 trasferimenti correnti	€ 457.257,66	€ 410.537,19	-46.720,47
105 trasferimenti di tributi			0,00
106 fondi perequativi			0,00
107 interessi passivi	€ 203.615,86	€ 365.493,81	161.877,95
108 altre spese per redditi di capitale			0,00
109 rimborsi e poste correttive delle entrate			0,00
110 altre spese correnti	€ 162.375,75	€ 28.601,60	-133.774,15
TOTALE	€ 7.697.744,85	€ 8.185.389,33	487.644,48

In merito si osserva che le variazioni più significative in aumento a Rendiconto 2025 rispetto al Rendiconto 2024 riguardano le seguenti voci:

- macroaggregato 101 si rileva che i maggiori incrementi derivano dall'aumento delle ore contrattuali per il personale part-time e della normativa che ha previsto l'incremento delle risorse relative al Fondo decentrato;
- macroaggregato 103 l'aumento significativo di acquisto di beni e servizi è afferente al pagamento delle utenze elettriche di competenza dell'annualità precedenti che hanno generato debiti fuori bilancio;
- macroaggregato 107 il costante ricorso all'anticipazione di Tesoreria ha di fatto prodotto un maggiore incremento degli interessi passivi.

Spese per il personale

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa per il personale dipendente risultante dal Rendiconto 2025, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di Euro 384.695,23.
- l'art.40 del D.Lgs. 165/2001;
- l'Ente ha incrementato il Fondo risorse decentrate per il personale non dirigente in deroga al limite di cui all'art.23, co.2, D.Lgs. n.75/2017 e secondo le indicazioni della circolare R.G.S. 27.06.2025.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa di personale sostenuta nell'anno 2025 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557, 557 quater, 562 della Legge 296/2006.

L'Organo di revisione *non ha* asseverato il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio, in ogni caso l'asseverazione è stata resa sul parere relativo al Fabbisogno del personale.

Laddove ne ricorrano i presupposti, l'Organo di revisione ha verificato che l'Ente *ha* previsto un aumento di spesa nel rispetto delle percentuali individuate dall'art. 5, decreto 17 marzo 2020, del Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro dell'Interno.

Indicare la percentuale di incremento nell'esercizio 2025: 2,64%

L'Organo di revisione non ha verificato il divieto di incremento del rapporto rispetto a quello registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato, in quanto non supera il valore soglia.

	Media 2011/2013 2009 per enti non soggetti al patto	rendiconto 2025
Spese macroaggregato 101	€ 2.506.398,83	€ 1.996.793,35
Spese macroaggregato 103		
Irap macroaggregato 102	€ 143.190,71	€ 122.150,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	€ 2.649.589,54	€ 2.118.943,35
(-) Componenti escluse (B)	€ 108.524,74	
(-) Maggior spesa per personale a tempo indet artt.4-5 DM 17.3.2020 (C)		
Il componente soggetto al limite (B+C)	€ 108.524,74	€ 218.943,35
(ex art. 1, commi 557-quater, 562 legge n. 296/ 2006)		

L'Organo di revisione *ha* certificato la costituzione del Fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione *ha* rilasciato in data 13.12.2025 giusto Verbale n.52 il parere sull'accordo decentrato integrativo per il personale del comparto.

L'Organo di revisione ha certificato la compatibilità dei costi a norma dell'art. 40-*bis*, co. 1, del D.Lgs. n. 165/2001.

L'Ente non ha richiesto all'Organo di revisione apposito parere sull'accordo decentrato integrativo per il personale dirigenziale, in quanto non presente la categoria professionale.

L'Organo di revisione ha verificato che nell'Ente *non è stato* istituito un ufficio di avvocatura interna.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente *ha* conferito incarichi a legali esterni nel corso dell'esercizio cui il Rendiconto si riferisce.

Spese in c/capitale

La comparazione delle spese in c/capitale, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa c/capitale	Rendiconto 2024	Rendiconto 2025	variazione
201 Tributi in conto capitale a carico dell'ente			0,00
202 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	€ 1.055.527,13	€ 3.803.321,09	2.747.793,96
203 Contributi agli investimenti			0,00
204 Altri trasferimenti in conto capitale		€ 30.359,51	30.359,51
205 Altre spese in conto capitale	€ 10.876,10	€ 7.500,00	-3.376,10
TOTALE	€ 1.066.403,23	€ 3.841.180,60	2.774.777,37

In merito si osserva un incremento delle voci:

- **investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni** a Rendiconto 2025 rispetto alla medesima voce a Rendiconto 2024, dovuto all'esecuzione dei progetti d'investimento P.N.R.R., Ministeriali e similari;
- **altri trasferimenti in conto capitale** la cui voce è stata attivata nel Rendiconto 2025 è riferita ad un progetto del GAL Valli del Golfo i cui importi andranno restituiti all'Ente a conclusione dell'opera.

Per l'attivazione degli investimenti non sono stati utilizzati tutti i fondi di finanziamento di cui all'art. 199 T.U.E.L. per le seguenti motivazioni:

- l'Ente non aveva avanzo di parte corrente, non ha alienato beni e diritti patrimoniali, non ha fatto ricorso a mutui passivi.

Debiti fuori bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente *ha provveduto* nel corso del 2025 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 331.338,63 di cui l'intero importo di parte corrente e detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2023	2024	2025
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	€ 8.616,10	€ 76.909,14	€ 30.803,61
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	€ 79.500,00	€ 482.197,11	€ 300.535,02
Totale	€ 88.116,10	€ 559.106,25	€ 331.338,63

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

1) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio:

Verbale del Collegio dei Revisori dei Conti n. 06 del 28.01.2026 lettera a) per Euro 2.793,24;

Verbale del Collegio dei Revisori dei Conti n. 14 del 17.02.2026 lettera e) per Euro 5.219,15;

Verbale del Collegio dei Revisori dei Conti n. 25 del 13.04.2026 lettera a) per Euro 18.985,85.

2) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento:

dal Responsabile del Settore Affari Generali giusta nota Prot. n. 2687 del 12.02.2026 per Euro 11.249,39 (derivante da spese legali);

dal Settore Tecnico Manutentivo giusta nota Prot. n. 2787 del 12.02.2026 per Euro 92.691,45.

L'Organo di revisione *non ha* ricevuto le attestazioni di inesistenza di debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento/finanziamento al 31.12.2025 da parte dei Responsabili di servizio.

Nella Relazione al Rendiconto 2025 si evince che i debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento o finanziamento trovano la copertura sia nel Fondo Passività Potenziali stanziati nel Bilancio 2026/2028 per Euro 50.000,00 che con gli accantonamenti effettuati nel Rendiconto 2025 al relativo Fondo che è pari ad Euro 92.691,45.

4. Analisi indebitamento e gestione del debito

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha fatto ricorso all'indebitamento.

4.1. Concessione di garanzie o altre operazioni di finanziamento

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente *non ha in essere* garanzie (quali fidejussioni o lettere di patronage) od altre operazioni di finanziamento a favore dei propri organismi partecipati e/o a favore di soggetti diversi dagli organismi partecipati.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente *ha rispettato* il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

2023	2024	2025
2,26%	2,38%	1,93%

Si fa presente che le incidenze percentuali sulle Entrate correnti di cui alla superiore tabella non tengono conto della quota interessi relativa all'anticipazione di Tesoreria.

Nella tabella seguente è riportato il rispetto del limite di indebitamento:

Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

ENTRATE DA RENDICONTO anno 2023	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 6.108.890,72	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 1.832.702,11	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 908.283,10	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO anno 2023	€ 8.849.875,93	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 884.987,59	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO Anno 2025		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2025(1)	€ 170.894,52	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento		
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 714.093,07	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€ 170.894,52	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto anno 2023 (G/A)*100		1,93

1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2022 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.

Nota Esplicativa

Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti e imputati contabilmente agli esercizi successivi.

Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'Ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito e gli interessi afferenti alle anticipazioni di liquidità.

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

Debito complessivo			
TOTALE DEBITO CONTRATTO*			
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2024	+	€	8.629.369,94
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2025	-	€	685.557,82
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2025	+	€	-
TOTALE DEBITO	=	€	7.943.812,12

* il totale del debito si riferisce allo stock complessivo dei mutui in essere (quota capitale)

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2023	2024	2025
Residuo debito (+)	€ 9.845.119,11	€ 9.244.224,34	€ 8.629.372,94
Nuovi prestiti (+)	€ -		
Prestiti rimborsati (-)	-€ 600.894,77	-€ 614.851,40	-€ 685.557,82
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	€ 9.244.224,34	€ 8.629.372,94	€ 7.943.815,12
Nr. Abitanti al 31/12	10.458	10.450	10.400
Debito medio per abitante	883,94	825,78	763,83

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2023	2024	2025
Oneri finanziari	€ 180.581,26	€ 203.615,86	€ 170.894,52
Quota capitale	€ 600.894,77	€ 614.851,40	€ 685.557,82
Totale fine anno	€ 781.476,03	€ 818.467,26	€ 856.452,34

L'Ente nel 2025 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

4.2. Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso strumenti finanziari derivati.

5. Risultanze dei fondi connessi all'emergenza sanitaria

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, sulla base delle risultanze del conguaglio finale di cui al D.M. 8 febbraio 2024 (allegati C e D), risulta essere a saldo zero.

Le risorse sono state liberate negli anni precedenti

6. Rapporti con organismi partecipati

6.1. Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

L'Organo di revisione ha verificato che l'informativa per la rilevazione dei debiti e crediti reciproci tra l'Ente e gli Organismi partecipati di cui all'art. 11, co. 6, lett. j, D.Lgs. n. 118/2011 *ha* riguardato la totalità degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate.

Con Verbale n. 21 del 10.04.2025 è stata rilasciata l'ultima asseverazione dal Collegio dei Revisori dei Conti. In data 11.03.2026 con nota Prot. 4705 il Responsabile del Servizio Finanziario Dott. Filippo Nisi ha trasmesso agli organismi partecipati la richiesta di verifica debiti e credito reciproci al 31.12.2025. A tutt'oggi soltanto due partecipate hanno fornito riscontro alla richiesta.

6.2. Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nel corso dell'esercizio 2025, *non ha* proceduto alla costituzione di nuove società od all'acquisizione di nuove partecipazioni societarie tenendo conto della procedura del novellato art.5 del T.U.S.P.

6.3. Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente *ha* effettuato la ricognizione annuale delle partecipazioni, dirette o indirette, entro lo scorso 31 dicembre, ai sensi dell'art. 20, cc. 1 e 3, T.U.S.P., giusta Delibera del Consiglio Comunale n. 72 del 23.12.2025.

L'Organo di revisione ha verificato che la ricognizione effettuata non prevede un nuovo piano di razionalizzazione e prevede il mantenimento delle partecipazioni dirette e indirette coerenti con le finalità perseguibili dall'art. 4 del T.U.S.P. .

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente *ha* provveduto, nell'ambito del provvedimento di ricognizione di cui all'art. 20 comma 1 del T.U.S.P. entro lo scorso 31 dicembre, alla verifica periodica dei servizi pubblici locali di rilevanza economica ex art. 30 del D.Lgs. n 201/2022.

6.4. Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

L'Organo di revisione ha verificato che nel corso del 2025 non sono stati addebitati all'Ente interessi di mora per ritardato pagamento di fatture emesse dalle proprie partecipate.

7. Contabilità economico-patrimoniale

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto:

- all'adozione del piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 del D.Lgs. n. 118/2011 in modo da evidenziare le modalità di raccordo dei dati finanziari ed economico-patrimoniali nonché consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali;
- alla tenuta della contabilità economico-patrimoniale secondo il D.Lgs. n. 118/2011.

L'Organo di revisione ha verificato che gli inventari sono stati aggiornati con riferimento al 31.12.2025.

Le risultanze dello stato patrimoniale al 31.12.2025 sono così riassumibili:

STATO PATRIMONIALE	2025	2024	differenza
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	31.865.757,03	28.148.977,95	3.716.779,08
C) ATTIVO CIRCOLANTE	7.063.226,40	16.165.383,98	-9.102.157,58
D) RATEI E RISCONTI	0,00	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	38.928.983,43	44.314.361,93	-5.385.378,50
A) PATRIMONIO NETTO	17.825.744,28	23.863.901,35	-6.038.157,07
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	2.551.098,26	3.002.281,67	-451.183,41
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	0,00
D) DEBITI	17.865.499,95	16.664.503,09	1.200.996,86
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	686.640,94	783.675,82	-97.034,88
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	38.928.983,43	44.314.361,93	-5.385.378,50
TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	0,00	0,00

Le principali variazioni rispetto all'esercizio 2024 sono le seguenti:

- incremento della voce B) Immobilizzazioni, relativo alla realizzazione degli investimenti in corso;
- decremento della voce C) Attivo circolante e più precisamente "Crediti di natura tributaria" "Crediti da Fondi perequativi", "Crediti per trasferimenti e contributi", "Crediti verso amministrazioni pubbliche" e "Crediti verso clienti e utenti";
- decremento della voce A) Patrimonio netto e precisamente "Riserve" e "Altre riserve indisponibili";
- decremento della voce B) Fondo per rischi ed oneri;
- incremento della voce D) "Debiti" e più precisamente "Debiti verso banche e tesoriere" e "Debiti verso fornitori";

Si riconferma la situazione dello stato di sofferenza finanziaria in cui versa dell'Ente.

I crediti sono conciliati con i residui attivi nel seguente modo:

Crediti dello stato patrimoniale +	€ 7.044.940,61
FSC +	€ 12.351.098,26
Saldo Credito IVA al 31/12 -	€ 2.277.057,00
Residui attivi riguardanti entrate giacenti presso depositi bancari e postali +	€ 18.275,79
Crediti stralciati dal conto del bilancio e mantenuti nello Stato Patrimoniale -	€ 147.998,40
Altri crediti non correlati a residui -	
Altri residui non correlati a crediti dello Stato Patrimoniale +	€ 16.189.702,74
RESIDUI ATTIVI =	
	€ 25.602.962,00

I debiti sono conciliati con i residui passivi nel seguente modo:

Debiti +	€ 17.865.499,95
Debiti da finanziamento -	€ 12.329.768,14
Saldo IVA (se a debito) -	
Residui Titolo IV + interessi mutui +	€ 1.189.750,00
Residui titolo V anticipazioni +	€ 1.242.027,53
Impegni pluriennali titolo III e IV* -	
altri residui non connessi a debiti +	€ 1.223.466,31
RESIDUI PASSIVI =	
	€ 11.970.976,15

* al netto dei debiti di finanziamento

Le variazioni di patrimonio netto sono così riassunte:

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO			
AI	FONDO DI DOTAZIONE PER RETTIFICHE	€	2.215.630,38
	Riserve		
AIIb	da capitale	€	0,00
AIIc	da permessi di costruire	€	147.517,46
AIIId	riserve indisponibili per bene demaniali e patrimoniali ind	€	0,00
AIIE	altre riserve indisponibili	€	15.959.283,06
AIIIf	altre riserve disponibili		
AIIII	Risultato economico dell'esercizio	€	1.329.521,25
AIIIV	Risultati economici di esercizi precedenti	-€	1.826.207,87
AV	Riserve negative per beni indisponibili		
	TOTALE VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO	€	17.825.744,28

Il Fondo svalutazione crediti è raccordato con il Fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di Amministrazione come da prospetto allegato C) al Rendiconto.

I Fondi rischi rispetto ai fondi accantonati nel risultato di amministrazione sono così conciliati:

Fondi accantonati del risultato di Amministrazione	€ 29.398.353,34
FAL	
(la quota da rimborsare è rilevata tra i debiti da finanziamento)	€ 8.412.764,43
Fondo perdite partecipate	
(non va rilevato qualora le partecipate siano rilevate al metodo del PN)	€ 47.947,07
Fondo contenzioso	€ 1.581.803,59
Altri accantonamenti	€ 837.549,58
FGDC (in base a quanto previsto dal 14° correttivo non va rilevato)	€ 83.798,02

Le risultanze del conto economico al 31.12.2025 sono le seguenti:

SINTESI CONTO ECONOMICO	2025	2024	differenza
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	15.571.384,72	11.947.083,92	3.624.300,80
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	14.083.724,83	12.358.806,11	1.724.918,72
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-358.765,75	-195.542,54	-163.223,21
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	322.777,11	135.364,09	187.413,02
IMPOSTE	122.150,00	108.971,75	13.178,25
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	1.329.521,25	-580.872,39	1.910.393,64

Il risultato dell'esercizio nel 2025 registra un'utile di Euro 1.329.521,25 con un miglioramento rispetto al risultato negativo registrato nell'anno 2024 che era pari ad Euro 580.872,39.

A tal proposito l'Organo di revisione osserva i maggiori incrementi per l'anno 2025 della voce A) "Componenti positivi della gestione" rispetto all'annualità 2024, dovuta principalmente ai proventi da tributi, contributi agli investimenti ed i proventi da trasferimenti e contributi, contestualmente si rileva un incremento della voce B) "Componenti negativi della gestione" (prestazioni di servizi ed accantonamento per rischi) e della voce E) "Proventi ed oneri straordinari" (proventi straordinari, altri proventi straordinari ed oneri straordinari).

Il Collegio dei Revisori dei Conti evidenzia che l'utile d'esercizio 2025 pari ad Euro 1.329.521,25, deriva dai predetti incrementi, e lo stesso è stato correttamente riportato nel Patrimonio netto.

8. PNRR e PNC

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilità al 31.12.2025 è allineata ai dati contenuti nella banca dati REGIS.

L'Organo di revisione ha verificato che l'andamento dei progetti non è conforme alle tempistiche previste.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rispettato i criteri di accertamento/impegno indicati per i progetti a rendicontazione dalla FAQ 48 di Arconet.

In riferimento agli interventi P.N.R.R. si allega la seguente tabella aggiornata:

CUP	Descrizione	Importo complessivo finanziato	Accertamenti	Impegni
F35E22000180006	REALIZZAZIONE DI UNA SCUOLA DELL'INFANZIA VIA AGRIGENTO	€ 2.500.000,00	€ 750.000,00	€ 1.184.677,13

F35E220002400 06	REALIZZAZIONE LOCALI DESTINATI A MENSA SCOLASTICA	€ 430.000,00	€ 0,00	€ 129.000,00
F38H24001010 006	RICONVERSIONE DI EDIFICIO ESISTENTE NON GIÀ DESTINATO AD ASILI NIDO	€ 840.000,00	€ 529.733,81	€ 494.747,28
F35E250000300 06	RICONVERSIONE CON DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI EDIFICIO ESISTENTE NON GIÀ DESTINATO AD ASILI NIDO	€ 1.008.000,00	€ 0,00	€ 156.416,95
F51F240005500 0	ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELL'ANAGRAFE NAZIONALE DIGITALE (ANPR) - ADESIONE ALLO STATO CIVILE DIGITALE (ANSC)	€ 8.979,20	€ 8.979,20	€ 8.979,20
F31F220004800 06	SERVIZI CITTADINANZA DIGITALE	€ 155.234,00	€ 155.234,00	€ 155.234,00
F31C220006400 06	ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI	€ 94.644,00	€ 94.644,00	€ 94.644,00
F31F240002900 06	DIGITALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE (SUAP & SUE)	€ 11.747,26	€ 11.747,26	€ 11.747,26
F81J250006000 06	PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI "ARCHIVIO NAZIONALE DEI NUMERI CIVICI DELLE STRADE URBANE (ANNCSU)	€ 9.506,14	€ 9.506,14	€ 9.506,14

Handwritten signature and initials, possibly 'PK' and 'u', located on the right side of the page.

9. Relazione della giunta al rendiconto

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente ha predisposto la relazione della Giunta Municipale in aderenza a quanto previsto dall'art. 231 del T.U.E.L., secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del D.Lgs. 118/2011 e dal punto 13.1 del principio contabile all.4/1 e che la relazione è composta da:

- a) il conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria ed i relativi riepiloghi;
- b) il quadro generale riassuntivo,
- c) la verifica degli equilibri,
- d) il Conto economico,
- e) lo Stato patrimoniale.

Nella relazione **sono stati** illustrati, i criteri di valutazione utilizzati nonché la gestione dell'Ente. Non risultano fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

10. Irregolarità non sanate, rilievi, considerazioni e proposte

L'Organo di Revisione, in aggiunta ai rilievi ed alle considerazioni riportati nei singoli punti della relazione a cui si rimanda per una più approfondita analisi, propone azioni e suggerimenti utili tendenti a far conseguire all'Ente, efficienza, produttività ed economicità nella gestione:

- dal prospetto degli Equilibri ha rilevato il saldo W2 (Equilibrio di bilancio) che presenta un valore negativo pari ad Euro 2.511.466,52 non rispettando il limite di non negatività previsto per l'esercizio 2025 dall'art.1, comma 785 della legge n.207/2024 (Legge di bilancio 2025). Si segnala che tale situazione comporta, ai sensi della normativa vigente, l'obbligo per l'Ente di adottare le necessarie misure di riequilibrio e pertanto si invita l'Amministrazione a formalizzare le azioni correttive necessarie ed appropriate, ai sensi dell'art.193 del D.Lgs. n.267/2000 (T.U.E.L.), per il ripiano dello squilibrio con la prima variazione di bilancio utile;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al Rendiconto 2025 emerge che l'Ente è da considerarsi strutturalmente deficitario in quanto presenta almeno la metà dei valori deficitari. Si rammenta l'Ente che l'art. 243 del T.U.E.L. definisce le azioni correttive ed i meccanismi sanzionatori, precisando che gli Enti Locali strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale ed ai controlli centrali in materia di copertura del costo di alcuni servizi. Si reitera l'invito all'Ente ad un costante monitoraggio sulla situazione di strutturale deficitarietà seguendo le indicazioni contenute nell'art.243 del D.Lgs. 267/2000 (T.U.E.L.);
- il Collegio dei Revisori dei Conti, in considerazione della presenza dei notevoli debiti fuori bilancio nell'esercizio 2025, come si evince dalla tabella allegata al Rendiconto di cui trattasi, invita l'ufficio apposito che si occupa della consulenza legale ad attivarsi per monitorare meglio le cause in corso al fine di ridurre il formarsi di debiti fuori bilancio e quindi delle passività potenziali;

Il Collegio dei Revisori dei Conti segnala altresì i seguenti rilievi e/o irregolarità non sanate:

- marginale percentuale di riscossione dei residui attivi totali, infatti gli stessi al 01.01.2025 ammontano ad Euro 18.402.605,01 di cui riscossi nel corso dell'anno pari ad Euro 2.925.534,19, rilevando una percentuale di riscossione di appena il 15,89%. Tale dato, seppur in miglioramento rispetto all'annualità 2024 dove si registrava una percentuale di riscossione dell'11,66%, esprime comunque

l'incapacità dell'Ente di rendere effettivi i propri crediti e di garantire un flusso di entrate sufficienti a far fronte alle esigenze gestionali, determinando tensioni di cassa in ragione delle quali si rende necessario il continuo ricorso all'anticipazione di tesoreria. Tale problematica relativa all'incessante incremento dei residui attivi sta determinando uno squilibrio finanziario tali da assumere connotati pericolosamente strutturali;

- bassissima percentuale di riscossione dei residui attivi del Titolo I°, infatti gli stessi al 01.01.2025 ammontano ad Euro 12.622.323,92 di cui riscossi nel corso dell'anno pari ad Euro 1.600.496,93, con una percentuale di riscossione pari al 12,68%%. Tale dato risulta in miglioramento rispetto all'annualità 2024 dove si registrava una percentuale di riscossione dell'11,27%, il Collegio dei Revisori dei Conti reitera l'invito all'Ente all'adozione di tutti i provvedimenti previsti volti ad una sollecita riscossione di tutti i crediti vantati dallo stesso, anche a carattere coattivo. A tal proposito assume elevata importanza la necessità di incrementare la lotta all'evasione, potenziando gli uffici e monitorando costantemente l'operato della società esterna che si occupa della riscossione. **A tal proposito si sollecita l'Ente all'avvio della procedura di gara per l'affidamento del servizio di riscossione dei tributi.** Pur prendendo atto delle azioni già intraprese dall'Ente al fine della riscossione anche coattiva dei crediti pregressi, appare quanto mai opportuno sollecitare gli Uffici dell'Ente preposti, affinché venga apportato un costante monitoraggio sui risultati relativi alla medesima riscossione ed un'azione ancora più incisiva circa il raggiungimento degli obiettivi di risanamento.

Le superiori considerazioni assumono maggiore rilevanza anche in riferimento alla gestione di competenza anno 2025, di cui al Titolo I° che esprime una importante criticità, infatti, a fronte di Euro 10.012.214,00 di accertamenti in conto competenza è stata riscossa la somma di Euro 2.168.936,39 con una percentuale di riscossione pari al 21,66% inferiore alla percentuale di riscossione rilevata nel Rendiconto 2024;

- il Collegio rileva la presenza di residui attivi vetusti i quali risultano ancora in bilancio. Si invitano nuovamente i Dirigenti e/o Responsabili dei vari Settori ad effettuare un attento e più incisivo monitoraggio, al fine di accertare l'effettiva esigibilità degli stessi e quindi del loro effettivo mantenimento nel bilancio;
- bassissima capacità di smaltimento dei residui passivi, infatti a fronte di residui passivi al 01.01.2025 di Euro 8.227.338,66 sono stati pagati nel corso dell'anno Euro 5.490.345,77, con una percentuale di pagamento del 66,73%. Considerata la bassa capacità di smaltimento dei residui passivi, l'Ente dopo aver effettuato una puntuale ricognizione dei debiti certi liquidi ed esigibili, ancora da pagare, scaduti e da scadere nonché una puntuale previsione dei flussi di spesa ed entrata riferita a tutti i fatti amministrativi, dovrebbe predisporre un cronoprogramma di pagamenti ossia un "piano finanziario dei pagamenti" tale da evitare danni gravi e certi all'Ente, che garantisca la tutela della collettività, che dia la giusta considerazione a quei provvedimenti tassativamente regolati dalla legge, che eviti l'instaurarsi di azioni giudiziarie. **A tal proposito, come già suggerito da quest'Organo di revisione nella relazione dell'anno precedente, può costituirsi un tavolo tecnico tra i diversi Organi dell'Ente e sotto la super visione del Segretario Generale;**
- nello Stato patrimoniale la voce D) Debiti è pari ad Euro 17.865.499,95 nel 2025, la stessa risulta incrementata rispetto all'annualità precedente che risulta pari ad Euro 16.664.503,09, a dimostrazione della sofferenza finanziaria dell'Ente e quindi la difficoltà di far fronte ai propri impegni;
- nell'anno 2025 l'Ente ha fatto frequente ricorso alla anticipazione di tesoreria. Si rammenta che l'anticipazione di tesoreria deve essere una forma di finanziamento a breve termine, di carattere eccezionale, cui l'Ente deve ricorrere solo per far fronte a momentanei problemi di liquidità come disciplinato dall'art.222 del T.U.E.L.. Nel raccomandare una puntuale attività di monitoraggio della gestione di cassa, si deve ricordare che il costante ricorso a tale forma di indebitamento, se reiterata nel tempo, produce aggravio finanziario per l'Ente per quanto riguarda l'applicazione degli interessi. Non da meno, il ricorso costante all'anticipazione di tesoreria rappresenta un indice sintomatico di un

grave squilibrio strutturale, confermato anche dal superamento del parametro di deficitarietà (indicatore 3.2 - Anticipazioni chiuse solo contabilmente - maggiore di zero), per via di una parte di anticipazione di tesoreria non restituita al 31.12.2025 pari ad Euro 2.942.027,53 con rilevato incremento rispetto l'anno 2024, ed è espressione dell'incapacità dell'Ente di far fronte con le entrate ordinarie ai pagamenti ed è sintomatica della difficoltà in cui si trova l'Ente nella riscossione delle proprie entrate. **Si invita nuovamente l'Amministrazione a porre in essere tutte le misure necessarie al fine di superare detta crisi di liquidità;**

- il mancato rispetto della tempestività dei pagamenti (termine stabilito in trenta giorni dalla data di ricevimento, da parte del debitore, della fattura) da parte dell'Ente riveste carattere sanzionatorio ai sensi del comma 1 art.4 del D.Lgs. n.231/2002, in forza del quale la infruttuosa scadenza del termine per il pagamento comporta, senza che sia necessaria la costituzione in mora (e quindi automaticamente) la maturazione degli interessi moratori, con l'aggravio di spese a carico del bilancio dell'Ente;
- considerata la funzione che ha l'accantonamento del F.C.D.E. al Rendiconto e cioè quella di garantire gli equilibri del bilancio in caso di mancata realizzazione dei crediti (crediti che sono rappresentati dai residui attivi e la cui riscossione risulta avere una percentuale molto bassa), la verifica della congruità di detto accantonamento va obbligatoriamente effettuata in occasione della salvaguardia degli equilibri di bilancio, ed in tale sede il Consiglio Comunale è tenuto ad adottare le iniziative necessarie ad adeguare detto Fondo in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui (articolo 193, comma 2, lettera c), del T.U.E.L. .

Pertanto, qualora successivamente alla data di approvazione del Rendiconto 2025 vengano rilevate situazioni tali da determinare un aggravamento del rischio di inesigibilità dei residui conservati (ad esempio: fallimento di ditte verso le quali l'Ente vantava dei crediti, contenziosi insorti in relazione a pretese creditorie dell'Ente, domande di discarico presentate dal concessionario della riscossione, ecc.), andrà disposto un incremento del F.C.D.E per un importo che sarà frutto di una valutazione prudente e discrezionale, onde evitare che spese esigibili siano finanziate da entrate di dubbia esigibilità e vengano compromessi gli equilibri di bilancio.

- Il Collegio dei Revisori dei Conti diffida l'Ente al costante monitoraggio ed alla contestuale ricostruzione e/o movimentazione della cassa vincolata secondo le modalità del principio contabile applicato 4/2 del D.Lgs. 118/2011.

La corretta gestione della cassa vincolata rileva ai fini degli equilibri di bilancio ed in particolare sulla corretta determinazione finanziaria dell'Ente pubblico: Corte dei conti Sezione di Controllo per l'Emilia Romagna Deliberazione 134/2022/VSG, pubblicata il 24.10.2022;

- è necessario che l'Ente provveda ad acquisire le asseverazioni dei rispettivi Organi di Revisione in merito ai rapporti credito/debito tra l'Ente e le Società partecipate;
- l'Ente è sollecitato ad intervenire nell'ottimizzazione dei rapporti reciproci con le partecipate, anche alla luce della mancanza di informazioni di carattere economico-finanziario sulle stesse, in considerazione che alla data della presente Relazione non è stato possibile per l'Ente reperire i bilanci delle partecipate.

Ulteriori considerazioni

La parte del Risultato di amministrazione 2025, per come meglio illustrata nell'apposito prospetto evidenzia un avanzo di amministrazione pari ad Euro 13.536.697,39, condizionata in maniera importante da tutti gli accantonamenti applicati al risultato di amministrazione che incidono per un totale di Euro 29.398.353,34. Inoltre è presente la parte vincolata per Euro 403.747,06. Ne consegue che, a causa della forte incidenza delle poste suindicate, il risultato di amministrazione chiude al 31.12.2025 con un notevole disavanzo di amministrazione che si attesta ad Euro 16.265.403,01, registrando comunque un lieve miglioramento rispetto al risultato scaturente dal Rendiconto 2024.

In merito a tale disavanzo il Collegio dei Revisori dei Conti osserva quanto segue:

si rammenta che l'Ente ha approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 dell'11.08.2025 il Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale e che lo stesso risulta ancora al vaglio degli Organi competenti.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, inoltre

diffida

l'Ente, nelle more di tali attività, a porre in essere qualsivoglia operazione di spesa, ad eccezione delle spese obbligatorie previste dalla Legge già contrattualizzate che obbligano giuridicamente l'Ente, le spese finanziate da entrate a destinazione specifica ed i debiti fuori bilancio.

11. Conclusioni

Con la presente relazione al Rendiconto sulla gestione dell'esercizio 2025 si ottempera ai dettami normativi ed in particolare del T.U.E.L., inoltre si intende evidenziare, attraverso l'esame dello strumento contabile, la situazione generale dell'Ente sulla quale porre le basi per una attività di risanamento che l'Amministrazione comunale in parte ha già intrapreso. **Tuttavia la stessa necessità di una maggiore incisività attraverso l'adozione di ulteriori misure idonee il cui fine è quello di aumentare la capacità di riscossione, arginare le passività latenti ed avere spazi di finanza pubblica necessari al rispetto dell'equilibrio finanziario in relazione alle necessità che potrebbero rivelarsi necessarie al riconoscimento dei debiti fuori bilancio.**

La valutazione tecnica contabile del Rendiconto sulla gestione per l'esercizio 2025, approvato dall'Organo esecutivo dell'Ente e sottoposto all'esame di questo Collegio dei Revisori dei Conti si fonda su tutto quanto esposto nella presente relazione.

Per cui, tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato, osservato e proposto,

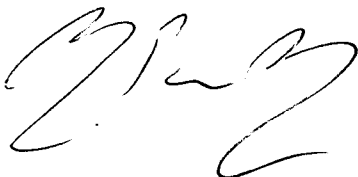
l'Organo di Revisione Economico Finanziario dell'Ente

attesta

la corrispondenza del Rendiconto 2025 alle scritture dell'Ente, **fatti salvi i rilievi, le irregolarità, le considerazioni, le prescrizioni e le proposte esposte nella presente relazione, che qui si richiamano integralmente.**

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Mario Patrizio Mellina



Rag. Giovanni Meli



Dott.ssa Rosetta Currenti

